pordenonelegge.it

# Eventi di Domenica 21 Settembre

## 10:00 Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

### Lungo il sentiero

*Incontro con **Marzia Verona**. Presentano **Linda Cottino** e **Luca Calzolari***
Dalla scrittrice che ha portato l'attenzione sulla vita della pastorizia, sull'alpeggio e sulla montagna ancora viva di antichi saperi, un racconto di scoperta e di conoscenza, dove la montagna è protagonista.

*In collaborazione con CAI Gruppo regionale FVG e Montagne 360*

---

## 10:30 Biblioteca Civica, Sala Incontri

### Esperimenti con frutta, verdura e altre delizie

*Laboratorio di scienza creativa a cura di **Tecnoscienza***

**LABORATORIO PER STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI (II CICLO) E MEDIE: ORE 10.30 (I TURNO), ORE 12.00 (II TURNO)**
Frutti profumati, colorati e di tutte le forme verranno presi, tagliati e bruciati per scoprire la scienza che nascondono. Si scoprirà come fare bollire l'acqua con le arachidi, perché le idee di un chimico scettico riescono a farci sparare una patata a metri di distanza e dove si nasconda in una mela la bellezza del nostro corpo.

*L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti.*
*In collaborazione con Editoriale Scienza*

COLDIRETTI PORDENONE

---

## 10:30 Auditorium Istituto Vendramini

### Il piacere e il dolore delle donne

*Incontro con **Angela Scipioni** e **Antonella Cilento**. Presenta **Antonella Silvestrini***

Angela Scipioni, insieme a Julie Scipioni, ha scritto un romanzo tutto al femminile dove due sorelle raccontano la loro vita in un ambiente connotato da una cultura maschilista, in cui sperimentano povertà e abbandono, maltrattamenti e favoritismi, cattolicesimo e femminismo. Esplorate le loro percezioni divergenti del passato, si confrontano con dubbi, malintesi e risentimenti sepolti dal tempo ma mai dimenticati. Antonella Cilento ha raccontato invece la storia di Lisario Morales, muta a causa di un maldestro intervento chirurgico, che legge di nascosto Cervantes e scrive lettere alla Madonna. È poco più di una bambina quando le propongono per la prima volta il matrimonio: per sottrarsi a quest'obbligo cade addormentata. Quando non può opporsi alla violenza degli adulti, infatti, Lisario dorme. Storie di donne, che in epoche diverse si scontrano con un mondo opaco e duro.

---

## 10:30 Ridotto del Teatro Verdi

### Camminare: luoghi, personaggi, storie

*Incontro con **Luigi Nacci** e **Gianni Biondillo***

A piedi, camminando, forse si capisce meglio il mondo. Luigi Nacci ha scritto un libro dedicato a chi è in cerca di una strada e sa che è giunto il momento di partire, per condurlo fuori, a piedi, all'aria aperta, con l'esercizio e la parola, spronandolo a disfarsi degli oggetti che appesantiscono lo zaino, delle abitudini superflue, delle passioni sterili. Gianni Biondillo è un autore che ha sempre camminato, e di quei tragitti, fatti rigorosamente a piedi, ha raccontato luoghi, personaggi, storie, traiettorie sghembe, percorsi d'acqua, cantieri in corso, polaroid di periferie, suggestioni psicogeografiche. Un racconto a due voci sul cammino: quello sotto la pioggia battente, per perdersi e ritrovarsi, godere della sosta, fare della viandanza la propria casa.

---

## 10:30 Palazzo Montereale Mantica

### Gli eroi di Montecassino. Storia dei polacchi che liberarono l'Italia

*Incontro con **Luciano Garibaldi**. Interviene **Ladislao Kowalski**. Presenta **Lorenzo Cardin***

Quando, il 1° settembre 1939, la Polonia fu invasa da Hitler e in seguito smembrata tra tedeschi e russi, molti giovani polacchi furono deportati in Unione Sovietica. Ma lo scenario del conflitto cambiò nell'estate 1941 quando, con l'Operazione Barbarossa, Hitler attaccò la Russia. Su pressione degli Alleati, e in particolare dei britannici, i prigionieri polacchi vennero liberati e andarono a costituire il 2° corpo d'armata, guidato dal generale Wladyslaw Anders e destinato ad avere un ruolo fondamentale nella liberazione dell'Italia dai nazisti. Combatterono infatti nella celebre battaglia di Montecassino (dove a testimonianza del loro sforzo esiste un cimitero militare polacco) e in quella di Ancona, e furono i primi a entrare nella città di Bologna. Alla fine del 1945, per oltre sei mesi, anche Pordenone fu occupata, quale presenza alleata, dal reggimento Polacco che sostituì quelli inglesi e americani che avevano preso possesso della città dall'aprile a dicembre del '45. E proprio a Palazzo Montereale Mantica fu collocato il Circolo ufficiali del reggimento. La vicenda di questi giovani polacchi, di grande importanza per l'andamento della guerra e per il destino del nostro Paese, è ricostruita da Luciano Garibaldi con attenzione e precisione, svelando, per la prima volta, un tassello poco conosciuto ma decisivo della storia d'Italia e dell'Europa intera.

*In collaborazione con Ascom-Confcommercio Imprese per l'Italia di Pordenone*

---

## 10:30 Palazzo della Provincia

### Germania europea – Europa tedesca

*Incontro con **Luigi Reitani** e **Maria Gazzetti**. Presenta **Jörg Bremer***
Qual è oggi il ruolo della Germania in Europa? Esiste davvero il rischio di una supremazia tedesca nelle scelte di politica economica del vecchio continente? La crisi di sistema in cui viviamo lascia affiorare antichi fantasmi. Eppure, mai come oggi la Germania ha fatto della propria apertura internazionale un valore irrinunciabile. Partecipano all'incontro Luigi Reitani e Maria Gazzetti

---

## 11:00 Palazzo della Camera di Commercio, Sala Convegni

### Estantigua

*Incontro con **Sebastiano Gatto**, **Ianus Pravo**, **Irada Pallanca***

I poeti Ianus Pravo e Sebastiano Gatto, commenteranno il libro Estantigua, che nasce insieme al film di Irada Pallanca (35' minuti di docufilm), girato a Las Palmas di Gran Canaria nel marzo 2014, e che tratta della relazione decennale, umana e creativa, tra il poeta spagnolo Leopoldo María Panero, morto improvvisamente all'inizio delle riprese, e lo scrittore Ianus Pravo, suo traduttore in italiano.

---

## 11:00 Piazza San Marco

### La Ghirlanda fiorentina e la morte di Giovanni Gentile

*Incontro con **Luciano Mecacci** e **Paolo Mieli***
"Sono cose che ancora non si possono dire". Questa affermazione di Cesare Luporini, una delle teste pensanti del PCI nel secondo dopoguerra, risale a un'intervista radiofonica sull'"affaire Gentile" rilasciata nel 1989, a quasi cinquant'anni di distanza dai fatti. Bene, chi vive in Italia è abituato a delitti politici preparati, eseguiti e poi coperti in un'atmosfera acquitrinosa, dove nessuno per certo è innocente, ma un colpevole sicuro non esiste. Eppure, l'assassinio di Giovanni Gentile in quel freddo aprile del 1944 rimane un cold case diverso da tutti gli altri - che l'indagine di Luciano Mecacci, condotta anche su documenti inediti, riapre in modo clamoroso. Tutto, in questa ricostruzione, è perturbante. I moventi, molto meno limpidi - o molto più umani - di quanto fin qui si è tentato di far credere. La scena del delitto, cioè la Firenze cupa e claustrofobica occupata dai tedeschi. E naturalmente gli attori. Qualcuno ha discusso, deciso, agito: ma come, fino a che punto, perché? Le figure che appaiono sul palcoscenico sono numerose, e molto diverse fra loro. Oscuri gappisti. Feroci poliziotti. Informatori. Doppiogiochisti. E al centro di tutto, il meglio dell'intellighenzia italiana di allora.

*(in caso di pioggia Auditorium Concordia)*

---

## 11:00 Palazzo Badini

### Storie del Sud

*Incontro con **Tony Laudadio** e **Francesco Mari**. Presenta **Francesco Durante***
Nel suo libro d'esordio, Francesco Mari ci conduce per i vicoli di Napoli con un racconto che ripercorre le vicende di personaggi fra loro diversissimi. Mentre Tony Laudadio mette in scena Giustino Salvato, avvocato penalista che svolge per alcune aziende sue clienti un servizio illegale: fa da tramite per il pagamento del pizzo alla criminalità organizzata. Un sud teatrale e surreale in cui si scontrano la voglia di vita civile e le coscienze torbide.

---

## 11:00 Convento di San Francesco

### La sposa

*Lettura e conversazione con **Mauro Covacich** e **Valeria Golino**. Presenta **Valentina Gasparet***

Quindici racconti che sondano percezioni, stati d'animo, reazioni psichiche dove la normalità diventa più profonda, attraverso la rivelazione di un gesto eccentrico, anomalo, non inquadrabile nelle attese di una realtà esplosa in infinite direzioni ma coerente fino alla follia. La scrittura che lavora incessantemente, in modo corrosivo, ogni sguardo sulla realtà, ritrova in questo nuovo La sposa, tutta la febbrile urgenza che aveva caratterizzato Anomalie (1998), di cui vuole essere il significativo rilancio.

---

## 11:00 Fermata dell'Autobus, Piazza Ospedale Vecchio

### Alla fermata dell'Autobus. Parole in viaggio…

*Letture da grandi autori di viaggio. Letture in movimento su un autobus esclusivo, intorno alla città e nei suoi dintorni, ascoltando racconti di viaggio, inseguendo altri luoghi e appassionanti esperienze. Ospiti speciali gli attori **Carla Manzon** e **Mattia Lanteri**.*

*In collaborazione con Comitato "Libro Parlato" S.Vito e Ass."Polaris" Amici del Libro Parlato Onlus*

---

## 11:30 Spazio Ascotrade

### Il serpente di Dio

*Incontro con **Nicolai Lilin**. Presenta **Omar Monestier***
"Due teste diverse ma un cuore solo", dicono i vecchi di due amici come loro. Ismail impulsivo e curioso, Andrej più maturo e riflessivo. Sono cresciuti insieme in un pacifico villaggio incastonato tra i monti del Caucaso. Un antico patto, dal nome dolcissimo, lega le due comunità di quel luogo, dove musulmani e cristiani convivono in un clima di rispetto reciproco. Finché Konstantin, agente dei servizi segreti federali, sceglie proprio quel paesino come avamposto per i suoi traffici di droga. In combutta con la banda di Hassan, terrorista locale, intende costringere gli abitanti a collaborare. Per i due adolescenti il tempo dei giochi è finito. Ora si tratta di mettere in salvo quanto hanno di più prezioso, e cioè di difendere gli oggetti sacri che sigillano quella promessa di pace, di proteggerli dalle "bestie di Shaitan" come fossero parti del loro stesso corpo. Ismail e Andrej dovranno affrontare di colpo la violenza del mondo per portare a termine il compito, e comprenderne poi il fine ultimo: salvare quel "cuore solo" che da sempre li unisce, e con esso qualcosa di più. Fino a una straordinaria rivelazione che li sconvolgerà, e a cui non potevano essere preparati.

---

## 11:30 Palazzo Gregoris

### Il desueto e il fantastico. Viaggio nella letteratura di immaginazione

*Incontro con **Giuseppe Lupo** e **Antonio Riccardi**. Presenta **Gian Mario Villalta***

Al centro di Cosmo più servizi di Antonio Riccardi sono sempre i grandi o piccoli oggetti abbandonati, o messi da parte in ricordo di qualcuno poi dimenticato, che emergono a sorpresa per consegnarci anacronisticamente il loro messaggio. Mentre Giuseppe Lupo con Atlante immaginario scrive un libro dove nomi di località, ricordi d'infanzia, invenzioni fantastiche, riflessioni critiche creano una mappa dove realtà e irrealtà arrivano a confondersi. Due libri dove autobiografia e con tono scanzonato svela i caratteri di un immaginario personalissimo.

---

## 11:30 Biblioteca Civica, Chiostro

# Perchè il touchscreen non soffre il solletico?

*Incontro con **Valerio Rossi Albertini** e **Federico Taddia***

**PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE**
Esistono materiali indistruttibili? Che cos'è un laser? Come si fa a capire l'età di una mummia? È stata inventata una batteria che non si scarica mai? Il fisico Valerio Rossi Albertini, incalzato dalle domande di Federico Taddia, ti porta alla scoperta delle tecnologie del presente e del futuro. Con lui scoprirai se si possono creare nuovi materiali e che cos'è il digitale terrestre, capirai come funziona il telecomando e da dove viene l'energia nucleare. Vuoi sapere se può esistere il mantello dell'invisibilità e se è possibile il teletrasporto? Valerio ha una risposta a tutto! Laser, microonde, raggi X, pannelli solari e centrali nucleari per lui non hanno segreti.

*L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti.*
*In collaborazione con Editoriale Scienza*
*(In caso di pioggia Auditorium della Regione)*

---

## 11:30 Complemento Oggetto

# Negozi. L'architetto nello spazio della merce

*Incontro con **Dario Scodeller**. Presenta **Sara Furlan***

Il negozio come forma espositiva contemporanea, analizzata attraverso le opere di autori tra i più significativi dell'architettura e del design del Novecento. Si tratta di un percorso nella storia della progettazione degli spazi della merce, in cui arte e architettura entrano al servizio del commercio.

---

## 12:00 Auditorium Istituto Vendramini

# Guardati dalla mia fame

*Incontro con **Luciana Castellina** e **Milena Agus**. Presenta **Chiara Valerio***
È forse la prima volta che un avvenimento, in questo caso un efferato delitto, viene raccontato in uno stesso libro da due voci contrapposte che entrano nella pelle della vittima o dell'aggressore. Nella Puglia del dopoguerra, terra di passaggio dove si incontrano reduci, transfughi, tedeschi e alleati, in occasione di un comizio di Giuseppe Di Vittorio, politico e sindacalista, avviene un linciaggio. Milena Agus e Luciana Castellina entrano nei fatti, ciascuna con la propria passione e la propria ragione, minuziosamente documentate. Milena Agus penetra nel palazzo delle vittime, e le ricrea con la sua smagliante e amorosa immaginazione, mentre Luciana Castellina ricostruisce la storia di quegli anni, assai poco nota, e le circostanze che fecero di una folla di poveri braccianti e delle loro donne dei feroci assassini: una all'interno, l'altra all'esterno, in due superfici che si toccano senza conoscersi, il palazzo e la piazza, e che quando vengono a contatto, esplodono.

---

## 12:00 Palazzo della Provincia

# La radio. Paesaggio interiore e leggenda

*Dialogo con **Riccardo Chiaberge** e **Lorenzo Pavolini**. Presenta **Gloria De Antoni***
È il mondo delle voci e dei suoni, con al centro la radio, l'oggetto di Si sente in fondo? Avventure dell'ascolto di Lorenzo Pavolini una cronaca in due tempi dove convergono elementi diversi per raccontare trasformazioni e possibilità di uno strumento alleato della complessità e delle domande dell'uomo, capace di formare comunità, inventarle, distruggerle, consolarle. Mentre Riccardo Chiaberge ha scritto la biografia di Guglielmo Marconi guardandolo come il padre del wireless, il profeta dell'era digitale, quasi un precursore dei vari Steve Jobs e Bill Gates: fisico dilettante, fa i suoi primi esperimenti nella soffitta di casa; fonda a Londra una delle prime startup; usa i mass media con il talento di un grande comunicatore. Un dialogo per raccontare l'incanto della radio, vista come paesaggio interiore, e come impresa economica e leggendaria.

Savio

---

## 12:00 Palazzo Montereale Mantica

### Lady Montagu. Lettere alla figlia

*Incontro con **Masolino D'Amico**. Presenta **Irene Bignardi***

Masolino D'amico ha curato la raccolta di lettere dall'Italia alla figlia di Lady Mary Wortley Montagu. Celebre soprattutto per le sue lettere, fu anche scrittrice e poetessa, ed ebbe burrascose amicizie con Alexander Pope, Horace Walpole e Francesco Algarotti. L'autunno della vita le riserverà la grazia di un insperato equilibrio e di una saggezza dolorosa, rischiarata dalla luce dei luoghi dove per lo più risiede: quello «straordinario punto della Terra» tra il lago d'Iseo, le terme di Lovere e gli «invalicabili» monti circostanti. Ne sono testimonianza queste vibranti lettere a Lady Bute, moglie del Primo ministro d'Inghilterra, diagramma di un rapporto tra madre e figlia di toccante intensità, nelle quali Lady Montagu si dedica a un vero e proprio scavo della natura umana e nel contempo indica a Lady Bute le vie di una pedagogia libertaria e antiretorica, e di un'emancipazione realistica ma inflessibile.

---

## 12:00 Ridotto del Teatro Verdi

### Intellettuali del piffero

*Incontro con **Luca Mastrantonio.** Presenta **Chiara Lico***

Per chi suonano il piffero gli intellettuali del piffero? Per se stessi, per avere un posto nella società dell'avanspettacolo politico. Offrono i loro servigi al mercato mediatico perché partiti e altre vecchie istituzioni non garantiscono più il ruolo e l'ingaggio di prima. Nell'ultimo ventennio in troppi hanno commesso la truffa di travestire da militanza il proprio tornaconto personale: c'è chi ha goduto di posizioni di rendita grazie a opposti finti estremismi, facendo affari col nemico, e chi ha speculato, mettendo "in pegno" non una qualche autorevolezza ma l'impegno stesso. Risultato? È ormai cronico quel bipolarismo che da sistema elettorale è diventato disturbo psichico: la sinistra è affetta dalla sindrome dei migliori, la destra ascolta gli istinti peggiori; il centro oscilla secondo convenienza, non coscienza, e i grillini hanno paura di sporcarsi le mani. Così i cattolici fanno i libertini e il moralismo è l'arma delle femministe. E ancora: se le vecchie trombette castrano i figli blaterando di rivoluzione, i giovani senza futuro fanno i tromboni. Per questo il parricidio intellettuale è un diritto naturale, una legittima difesa da praticare azzerando i pregiudizi pregressi e mettendo al servizio di tutti i torti e le ragioni di tutti. Come? Leggendo da adulti (traendone la morale) le favole che raccontano al pubblico gli intellettuali del piffero: furbi storytellers, cattivi maestri e arlecchini del pensiero.

---

## 12:00 Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

### Dura solo un attimo, la gloria

*Incontro con **Dino Zoff.** Presenta **Francesco Piccolo***

Questa non è una biografia tradizionale, ma una piccola storia d'Italia narrata dal punto di vista unico di un monumento allo sport, Dino Zoff, un "italiano asburgico", taciturno e profondo, che ha attraversato mezzo secolo, incarnandone la voglia di farcela (anni '70 e '80), poi ponendosi come punto di riferimento mentre tutto vacillava ('90 e 2000), e, infine, osservando da lontano il crepuscolo di un'epoca che sembrava d'oro. Nelle sue parole, solitamente poche e scabre, si alternano personaggi di primo piano e fugaci comparse, eroi invincibili e uomini pavidi, protagonisti, più o meno consapevoli, della grande trasformazione sociale italiana. Sull'eterno sfondo verde di campi di calcio più o meno gremiti, vediamo così agitarsi i personaggi più vari. C'è Gianni Agnelli, cui è costretto a mentire quando all'alba, prima che lui si fosse alzato, lo chiamava al telefono: "'Che tempo fa, lì da voi, Zoff?', 'Sereno variabile, Avvocato'. Mica potevo dirgli che non avevo ancora aperto le finestre". C'è Luca Cordero di Montezemolo, la sua impreparazione e la sua smania di novità, che lo licenzia dalla "sua" Juventus. C'è Silvio Berlusconi e le sue accuse d'indegnità dopo gli Europei del 2000, alle quali Zoff reagì dando le dimissioni. Ma, soprattutto, c'è il costante pensiero, carico di tenerezza e nostalgia, ma anche di ammirazione, per gli uomini silenziosi che hanno caratterizzato la sua storia, i custodi di quella dote preziosa che caratterizza tutte le persone migliori: "il pudore delle parole". Dal padre, contadino di Mariano del Friuli, grande sacerdote di quell'antica religione della responsabilità tipica di certe zone così lontane dall'Italia, a Bearzot, il condottiero timido e testardo, e straordinariamente colto, passando per Scirea, l'amico amato e anche un po' invidiato, e il presidente Pertini, quello della partita a scopone in aereo di ritorno dalla Spagna, in quella fantastica notte del'82.

---

## 15:00 Palazzo Badini

### Ne uccise più la fame

*Incontro con **Francesco Jori**. Presenta **Paola Tantulli***
Una Prima Guerra mondiale "inedita", poco raccontata dalla storiografia ufficiale, raramente approfondita negli studi. Francesco Jori nel suo libro ripercorre gli anni di guerra vissuti dai civili nelle retrovie delle città, dei piccoli villaggi, dove non giunsero direttamente gli orrori delle trincee, ma il vuoto e la paura lasciato da centinaia di migliaia di giovani partiti al massacro, la fame esplosa dai campi abbandonati, il terrore di madri, padri, nonni, fratelli, centinaia di migliaia di famiglie, che sapevano che nulla sarebbe stato mai più come prima, in questa parte d'Italia. Un libro dedicato ai dimenticati di una guerra che di eroico ha avuto unicamente la capacità di sopravvivenza. "Ne ha ammazzati più la fame che le pallottole", dicevano nel 1915-18, nelle retrovie.

*In collaborazione con Edizioni Biblioteca dell'Immagine*

---

## 15:00 Piazza Cavour

### PordenoneEffettivamenteLegge

*Una lettura popolare di alcuni classici della letteratura comica, dove il pubblico non è solo il pubblico… Di e con i **Papu** (aspettiamoci di tutto!)*
**In caso di pioggia Loggia del Municipio**

---

## 15:00 Biblioteca Civica, Chiostro

### Fatti avanti, se hai coraggio! Suoni e silenzi nel bosco d'estate

*Storie musicali a cura di **Fabio Scaramucci** e **Fabio Mazza** di **Ortoteatro.***

**PER TUTTI**
Nelle notti d'inverno i nonni di un tempo raccontavano, ai bambini e agli adulti, storie capaci di far passare indimenticabili serate quando ancora la televisione non esisteva. Spesso erano storie paurose, con protagonisti streghe paesane, luoghi dove vivevano diavoli e spiriti, oggetti dal potere magico. E grandi e piccoli ascoltavano a bocca aperta, tra l'incredulo, la paura e il grande divertimento. Ortoteatro ricreerà quest'atmosfera con il racconto di Orsola, la Leggenda del Mulino del Diavolo e con la versione friulana della fiaba di Prezzemolina. Narrazione, canzoni e musica dal vivo per le letture animate a chiusura della IX edizione del concorso letterario Favole nel bosco.

*A cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Aviano*
*(In caso di pioggia Auditorium della Regione)*

---

## 15:00 Palazzo Gregoris

### Le voci dei corpi

*Incontro con **Elisa Biagini** e **Ivano Ferrari**. Presenta **Roberto Galaverni***

Una voce, uno sguardo sulla violenza e sulla paura, sul sentire di quell'esitazione che ti porta sull'orlo di un mancamento, dove la parola etica viene meno e solo la pietà può riconoscere la vita nella vita, nel dolore. E un'altra voce, anche questa in cerca di segni, di parole per dire di essere un corpo, avere un corpo, sempre e solo a pezzi riconoscibile, conoscibile per esempi.

---

## 15:00 Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

### Gli angeli muoiono per le nostre ferite

*Incontro con **Yasmina Khadra**. Intervista di **Fabio Gambaro***
"Mi chiamo Turambo e all'alba verranno a prendermi". Già dalle prime pagine un fatale conto alla rovescia attende il protagonista del romanzo di Yasmina Khadra. Siamo in Algeria nel 1937, e un ragazzo di 27 anni, arabo e musulmano, è in carcere ad aspettare l'inferno. Sospeso tra durezza e purezza, come il suo personaggio, il romanzo del grande scrittore algerino ritrae sogni e tensioni, l'ostinazione e la rassegnazione, la rivalità tra berberi e arabi, il peso opprimente della cultura europea, e soprattutto la condizione femminile in un mondo in cui una donna felice significa solo una moglie feconda, fedele, devota. È il ritratto di un uomo, di quattro donne, di una città e di una società intera, che ha molto da svelare sulle tensioni di oggi.

---

## 15:00 Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Armando Pizzinato"

### NESTING (fare il nido): Corpo, Dimora, Mente

*Incontro con **Sarah Robinson**. Presenta **Stefano Tessadori***

"(…) se chiudiamo gli occhi, facciamo un respiro profondo e richiamiamo alla mente ricordi colmi di significato, subito ci rendiamo conto come essi siano legati ad un luogo specifico. Quel luogo evoca una rete di sensazioni: il calore del sole sulla pelle, il profumo della persona amata, il suono della sua voce. L'architettura, attraverso i suoi mezzi unici, crea un rifugio per queste cose, allo stesso tempo tangibili ed effimere". Un'intensa indagine filosofica, architettonica e scientifica sul solco del sentiero tracciato dalle scienze cognitive, dedicata al legame profondo tra architettura e sentimenti, memoria e luoghi, in cui l'architettura si rivela essere la silenziosa compagna della vita emozionale di ognuno di noi.

*In collaborazione con Safarà*

---

## 15:00 Palazzo Montereale Mantica

### Marguerite

*Incontro con **Sandra Petrignani**. Presenta **Caterina Bonvicini***

Questo libro racconta la vita di Marguerite Duras, dall'infanzia, quando è per tutti Nené, agli anni centrali in cui gli amici più intimi, come Jeanne Moreau, Godard, Depardieu, Lacan, la chiamano Margot, fino al delirio megalomane e alcolico della vecchiaia in cui la scrittrice parla di sé in terza persona autocitandosi con il solo cognome: Duras. È la storia di una vita irripetibile che si è intrecciata al colonialismo, alla Resistenza, al Partito comunista francese - con l'adesione prima, la ribellione e l'espulsione poi - al '68, al femminismo, all'Ecole du Regard, alla Nouvelle Vague. La storia di una donna dai moltissimi aggrovigliati amori e di una scrittrice e cineasta che, dopo la vittoria al Goncourt e il successo del romanzo ispirato al suo primo amore - L'amante - ha conquistato, suo malgrado, una sterminata folla di lettori. La storia, infine, dei trionfi e delle sconfitte di questa donna, del suo corpo a corpo con la letteratura, della sua autenticità e delle sue mistificazioni, del doloroso attraversamento dell'alcolismo, dei deliri dovuti alla disintossicazione, della sua capacità d'innamorarsi e di giocare coi sentimenti e con le parole fino all'ultimo soffio di vita. Per scoprire, infine, che nessun riconoscimento, nessuna turbinosa passione potevano guarirla dal male di vivere, dalle lontane ferite infantili e dalla lucidità con cui, in vecchiaia, avrebbe compreso che "nessun amore vale l'amore" o che "scrivere non insegna altro che a scrivere".

---

## 15:00 Convento di San Francesco

### Quattro sberle benedette

*Incontro con **Andrea Vitali**. Intervista di **Luca Crovi***

In quel fine ottobre del 1929, sferzato dal vento e da una pioggerella fastidiosa e insistente, a Bellano non succede nulla di che. Ma se potessero, tra le contrade volerebbero sberle, eccome. Le stamperebbe volentieri il maresciallo dei carabinieri Ernesto Maccadò sul muso di tutti quelli che si credono indovini e vaticinano sul sesso del suo primogenito in arrivo, aumentando il tormento invece di sciogliere l'enigma, perché uno predice una cosa e l'altro l'esatto contrario. Se le sventolerebbero a vicenda, e di santa ragione, il brigadiere Efisio Mannu, sardo, e l'appuntato Misfatti, siciliano, che non si possono sopportare e studiano notte e giorno il modo di rovinarsi la vita l'un l'altro. E forse c'è chi, pur col dovuto rispetto, ne mollerebbe almeno una al giovane don Sisto Secchia, coadiutore del parroco arrivato in paese l'anno prima. Mutacico, spento, sfuggente, con un naso ben più che aquilino, don Sisto sembra un pesce di mare aperto costretto a boccheggiare nell'acqua ristretta e insipida del lago. Malmostoso, è inviso all'intero paese, perfino al mite presidente dei Fabbriceri, Mistico Lepore, che tormenta il prevosto in continuazione perché, contro ogni buon senso, vorrebbe che lo mandasse via. E poi ci sono sberle più metaforiche, ma non meno sonore, che arrivano in caserma nero su bianco. Sono quelle che qualcuno ha deciso di mettere in rima e spedire in forma anonima ai carabinieri, forse per spingerli a indagare sul fatto.

---

## 15:30 Palazzo della Camera di Commercio, Sala Convegni

### Errori necessari

*Incontro con **Caleb Crain**. Presenta **Chiara Valerio***

Errori necessari è ambientato a Praga tra il 1990 e il 1991, nel periodo successivo alla Rivoluzione di Velluto che segnò il trapasso non violento dal comunismo alla democrazia, con l'ascesa alla presidenza dell'intellettuale dissidente Václav Havel e la successiva divisione (nel '92) della vecchia Cecoslovacchia in due Stati separati. Un periodo in cui la misteriosa e affascinante città di Kafka diventò la meta privilegiata per una schiera di avventurieri occidentali, tra cui molti americani, aspiranti artisti attratti da affitto, cibo e birra a buon mercato (e, forse, da una famosa pubblicità dei Levi's in cui un giovane americano a Praga scambiava un paio di jeans con una macchina). Il protagonista del romanzo, Jacob Putnam, neolaureato a Harvard, è arrivato nella futura capitale ceca con le stesse ambizioni degli altri giovani americani: insegnare inglese (o collaborare con una delle nuove testate inglesi rivolte al popolo degli expat) e scrivere un libro. Ma ancora di più, Jacob è a Praga per esplorare una nuova forma di libertà, lontano da casa, in un paese in piena trasformazione economica e culturale – un'occasione imperdibile per scoprire la propria identità, anche sessuale.

---

## 15:30 Palazzo della Provincia

### Dalle calorie alle molecole. Il nuovo orizzonte nel controllo del peso

*Incontro con **Rosanna Lambertucci** e **Pier Luigi Rossi***
Conosci il tuo corpo, scegli il tuo cibo. Il grande mondo della nutrizione sta cambiando. Un piatto di pasta o una porzione di formaggio possono avere lo stesso numero di calorie, ma i loro principi nutritivi reagiscono diversamente all'interno dell'organismo. Dalle Calorie alle Molecole è una valida proposta per superare il vecchio concetto del calcolo delle calorie giornaliere, perché queste, all'interno del corpo umano, non esistono. Recenti scoperte sulla genomica nutrizionale hanno dimostrato che gli alimenti che assumiamo ogni giorno sono in grado di "dialogare" con le cellule e con il nostro patrimonio genetico (DNA). Il cibo modula la risposta del DNA delle cellule così da orientare l'organismo verso una condizione di salute e di un sano peso corporeo. Con linguaggio semplice e facilmente comprensibile vengono spiegati quali sono i meccanismi che contribuiscono a far vivere in salute riportando consigli alimentari per raggiungere il benessere e un sano peso forma.

Aboca

---

## 15:30 Spazio Ascotrade

### Il desiderio di essere come tutti

*Incontro con **Francesco Piccolo**. Intervista di **Alberto Garlini***

I funerali di Berlinguer e la scoperta del piacere di perdere, il rapimento Moro e il tradimento del padre, il coraggio intellettuale di Parise e il primo amore che muore il giorno di San Valentino, il discorso con cui Bertinotti cancellò il governo Prodi e la resa definitiva al gene della superficialità, la vita quotidiana durante i vent'anni di Berlusconi al potere, una frase di Craxi e un racconto di Carver... Se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata, una scia di intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli: il filo dei nostri giorni. Francesco Piccolo ha scritto un libro che è insieme il romanzo della sinistra italiana e un racconto di formazione individuale e collettiva: sarà impossibile non rispecchiarsi in queste pagine (per affinità o per opposizione), rileggendo parole e cose, rivelazioni e scacchi della nostra storia personale, e ricordando a ogni pagina che tutto ci riguarda. "Un'epoca quella in cui si vive - non si respinge, si può soltanto accoglierla".

---

## 15:30 Ridotto del Teatro Verdi

# Dove si va da qui

*Incontro con **Simone Marcuzzi**. Presenta **Federica Manzon***

Gabriele e Nadia stanno insieme da dodici anni. Si sono conosciuti all'Università, lui Ingegneria, lei Veterinaria, una battuta veloce, l'appuntamento dopo le lezioni, il riepilogo dei fallimenti amorosi di entrambi, e ora eccoli qui: convivono in un bell'appartamento, con le fotografie delle vacanze estive ben esposte all'ingresso. Gabriele è diventato manager di un'azienda metalmeccanica con varie sedi all'estero, prediligendo un incarico di responsabilità in Italia a un'esperienza avventurosa a Shangai. Nadia l'ha presa come una prova d'amore, il segno inequivocabile che la svolta è vicina. Così, da quando anche lei ha un lavoro stabile come veterinaria in una clinica, non riesce a smettere di pensare a cosa sarà domani, perché ormai l'amore è fuori questione, scandito dalla ripetizione delle attenzioni quotidiane, e tutte le domande finiscono sempre con l'interrogativo più grande: Perché una volta era tutto più bello? Sullo sfondo di una provincia del Nordest sulla quale si abbatte la crisi economica, Nadia e Gabriele tenteranno di non farsi trascinare via dalla corrente che rischia di allontanarli e proveranno a far fronte ai problemi capitali di una generazione che ha meno progetti e più preoccupazioni di una coppia di pensionati.

---

## 15:30 Biblioteca Civica, Saletta dei Morbidi

# Libri da sognare, progettare, costruire

*Laboratorio creativo a cura di **Melarancia***

**PER PICCOLI E PICCOLISSIMI**
Il libro comunica non solo con le parole e con le immagini, ma anche con i materiali, i formati, i segni, i colori. Alla scoperta del libro come oggetto. Ognuno potrà costruirsi un piccolo libro con carta bianca, colorata, trasparente, le pagine si possono sfrangiare, tagliare, piegare, bucare… libri per tutti i sensi che contengono sorprese tattili, visive, sonore… Attraverso il laboratorio espressivo i bambini potranno dare vita al loro personale immaginario emerso durante il racconto animato.

*A cura di Melarancia*

---

## 15:30 Piazza San Marco

# Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria

*Incontro con **Angela Terzani Staude** e **Àlen Loreti**. Introduce **Paola Colombo***

«Cosa fa della vita che abbiamo un'avventura felice?» si chiede Tiziano Terzani in questa eccezionale opera inedita, che racconta con la consueta potenza riflessiva l'esistenza di un uomo che non ha mai smesso di dialogare con il mondo e con la coscienza di ciascuno di noi. Un'idea di destino nasce nel 1984 dalla fine di un grande sogno: il desiderio di Tiziano Terzani di poter essere, come corrispondente dalla Cina, uno dei primi testimoni al mondo della realizzazione di una nuova società all'insegna dei principi del comunismo. Nel marzo di quell'anno, però, il governo cinese lo fa arrestare per "crimini controrivoluzionari" per poi espellerlo definitivamente dal paese. È da questo trauma profondo che muovono questi inediti. In un continuo e appassionato procedere dalla Storia alla storia personale, viene finalmente alla luce il Terzani uomo, padre, marito; un intellettuale attento e preoccupato, armato più di domande che di facili risposte. Scopriamo così che la traumatizzante esperienza della consumistica società postbellica giapponese, il passaggio professionale dalla Repubblica al Corriere della Sera, i viaggi in Thailandia, URSS, Indocina, Medio Oriente, India non furono soltanto all'origine delle grandi opere che tutti ricordiamo, da Buonanotte signor Lenin a Un indovino mi disse a Un altro giro di giostra. In quegli stessi anni, infatti, Terzani maturava una nuova consapevolezza di sé, affidata a pagine più intime, meditazioni, lettere ai propri cari, appunti, tutti accuratamente raccolti e ordinati dall'autore stesso, fino al suo ultimo commovente scritto: il discorso letto in occasione del matrimonio della figlia Saskia, intriso di nostalgia per la bambina che non c'è più e di amore per la vita, quella vita che inesorabilmente cambia e ci trasforma. Tutto questo e molto altro è Un'idea di destino, curato con attenzione e con amore da Angela Terzani Staude e Àlen Loreti.

*In collaborazione con Vicino/Lontano*
*(in caso di pioggia Auditorium Concordia)*

---

## 16:00 Convento di San Francesco, Saletta

### Gorizia nella Grande Guerra

*Incontro con **Roberto Covaz**. Presenta **Adriano Ossola***

"Se sarà femmina si chiamerà Piera, la figlia della guerra". Primi di novembre del 1918; dopo quattro anni di sofferenze inaudite il ritorno in città del Regio esercito italiano pone fine alla Prima guerra mondiale che ha maciullato oltre centinaia di migliaia di giovani vite lungo il fronte dell'Isonzo, il cuore dei goriziani sopravvissuti ai bombardamenti italiani e austroungarici. Di quella che tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento era stata l'elegante e raffinata Nizza austriaca non restano che macerie. Tra mura sbrecciate, strade disastrate dalle artiglierie e in un'aria ammorbata dall'odore di morte, si aggirano Damijan e Maddalena. Hanno deciso che la loro creatura avrà lo stesso nome di Piero, amico goriziano di infanzia di Damijan, arruolato giovanissimo nell'esercito imperiale allo scoppio della guerra, nel luglio del 1914 e rimasto ferito in modo irreversibile durante una battaglia sul fronte orientale. Damijan, Maddalena, Piero e altri personaggi popolano questa sorta di saggio in forma di racconto che intende essere omaggio a quei goriziani che un secolo fa hanno sopportato l'orrore della guerra.

*In collaborazione con èStoria*

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

---

## 16:00

### XII Quaderno di Poesia Italiana Contemporanea

*Incontro con **Maddalena Bergamin**, **Maria Borio**, **Samir Galal Mohamed***

I Quaderni di Poesia Contemporanea si propongono dal 1991 di scandagliare ed illustrare le nuove tendenze della poesia italiana senza tracciare nessuna scuola particolare, ma con l'assoluta priorità di selezionare le voci migliori del panorama poetico nazionale. Il XII Quaderno, pubblicato quest'anno, raccoglie i testi di Maddalena Bergamin, Maria Borio, Lorenzo Carlucci, Diego Conticello, Marco Corsi, Alessandro De Santis e Samir Galal Mohamed.

---

## 16:00 Teatro Verdi

### La vita di un grande attore

*Incontro con **Giancarlo Giannini**. Presenta **Gloria De Antoni***
Giancarlo Giannini, uno dei più grandi attori italiani, memorabile interprete di film che hanno fatto la storia del cinema, traccia una divertita e acuta autobiografia che racconta la sua ricchissima carriera, durante la quale ha interpretato un'infinita carrellata di personaggi diversissimi tra loro, grazie alla sua straordinaria versatilità, che gli consente di passare dal proletario al boss mafioso, dalla commedia al dramma, utilizzando tutti i dialetti parlati nel nostro Bel Paese. Un modo per raccontare se stesso, e insieme un pezzo della storia italiana.

---

## 16:00 Fermata dell'Autobus, Piazza Ospedale Vecchio

### Viaggi in noir. Vecchietti: agitare prima dell'uso

*Incontro con **Marco Malvaldi***
«Quando hai ottant'anni, l'unica cosa che puoi fare in un giorno di pieno agosto è andare al bar». E che fare al bar? Le carte, i fatti altrui, discussioni continue, e dopo: investigare. Come fanno i vecchietti del BarLume: Nonno Ampelio, l'oste Aldo, il Rimediotti pensionato di destra, il Del Tacca-del-Comune. Se c'è un delitto nei dintorni di Pineta, il loro onnisciente pettegolezzo diventa una formidabile macchina da indagine. Da dove Massimo il barrista estrae la chiave dell'enigma, come una Miss Marple in puro toscano.

---

## 16:30 Palazzo Klefisch

# Friuli Venezia Giulia via dei sapori

*Incontro con **Walter Filiputti** e i "solisti del gusto" **Andrea Canton** e **Andrea Spina.** Introduce **Paola Coccolo***

Le storie dei "Solisti del gusto", ristoratori, vignaioli e produttori, uomini e prodotti raccolti in lunghi e appassionati vagabondaggi dai monti della Carnia alle lagune adriatiche. E dietro a ciascuno dei prodotti che rendono unica la tavola del Friuli Venezia Giulia, molti dei quali realmente di nicchia o a rischio di estinzione, il lavoro, la passione e la fatica di uomini e donne straordinari. 168 storie per 168 artigiani del gusto, convinti che "è ancora l'uomo al centro del produrre e che per realizzare i propri sogni bisogna continuare a sognare". E innovare senza perdere la tradizione, le nostre radici. Seguirà una piccola degustazione a cura degli Chef Andrea Canton del ristorante "La Primula" e Andrea Spina del Ristorante "Al Gallo"

ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

---

## 16:30 Biblioteca Civica, Sala Incontri

# I viaggi di un bambino multicolore

*Incontro-laboratorio con **Daniela Tomasella** e **Monika Kwiatkowska***

**LABORATORIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE**
A partire dal libro L'Altezza del cielo, uno speciale laboratorio creativo in cui i bambini potranno raccontare la storia del proprio viaggio, utilizzando le parole, il proprio segno grafico e i materiali naturali messi a disposizione. Una traccia unica e personale, condivisa insieme agli altri, un proprio nome scritto, accettato per lo spazio che occupa.

*A cura dell'Associazione Guarda con il cuore*

---

## 17:00 Palazzo Badini

# Storia di Venezia

*Incontro con **Paolo Scandaletti**. Intervista di **Giovanni Santarossa***
La grande storia di una città unica al mondo, nata prima dalle mani di pescatori ex contadini e poi da profughi, in quella Laguna che la renderà inespugnabile. Case sull'acqua come non s'era mai visto: calli, campielli e poi palazzi sontuosi, una piazza e una Basilica che tutto il mondo vede e ama. Undici secoli di storia, un'originale repubblica aristocratica, la ricchezza dal commercio sui mari, l'arte del governare e del bel vivere… Paolo Scandaletti ci accompagna in questa millenaria Storia.

*In collaborazione con Edizioni Biblioteca dell'Immagine*

---

## 17:00 Libreria Quo Vadis

# Destini verticali

*Incontro con **Alessandro Toso** e **Devis Bonanni**. Modera **Alessandra Beltrame***
La montagna come scelta o come destino. Questo è il tema alla base dei due libri di Devis Bonanni (Pecora nera, Marsilio) e di Alessandro Toso (Destini verticali, Ediciclo). Il primo nasce da un blog e da una scelta di vita, quella di un informatico stufo del caos e dello stress e desideroso di ritornare alla natura; il secondo è un romanzo in bilico tra Hemingway e Tex Willer, una sfida tra l'uomo e la montagna. Modera la giornalista e camminatrice Alessandra Beltrame

*In collaborazione con Ediciclo*

---

## 17:00 Piazza Cavour

# Fight Writing

*Quattro scrittori, un ring e il tempo che scorre.* ***Alexandra Censi****,* ***Giuseppe Rizzo****,* ***Giacomo Verri*** *e* ***Stefano Piedimonte*** *si sfiderano in un reality writing mostrandosi live mentre scrivono un racconto ad hoc, ispirati da una fotografia di Elisa Caldana. Moderano i* ***Papu****.*
Fight Writing: quattro scrittori, un ring e il tempo che scorre Alexandra Censi, Giuseppe Rizzo, Giacomo Verri, Stefano Piedimonte si sfideranno in un reality writing mostrandosi live mentre scrivono un racconto ad hoc. Nessuna regola, solo la ragionata improvvisazione e la breccia iniziale, uguale per tutti. E, a complicare il tutto, i divertenti colpi di scena dei Papu.

*A cura di Ombelicale*
*(In caso di pioggia Loggia del Municipio)*

---

## 17:00 Auditorium Istituto Vendramini

# Figuracce. Gli effetti collaterali dell'avere pubblicato

*Dialogo con* ***Tiziano Scarpa*** *e* ***Elena Stancanelli***
Durante una cena estiva, dopo aver bevuto un po', otto scrittori cominciano a confessarsi le peggiori figuracce della loro vita. Cose che il giorno dopo, da sobrio, vorresti non solo non aver raccontato, ma soprattutto mai aver vissuto. Da qui nasce Figuracce, un'antologia divertente, autodelatoria e un po' folle che contiene anche un racconto di Elena Stancanelli. Mentre Tiziano Scarpa a settembre uscirà con una raccolta di saggi narrativi in cui racconta gli effetti collaterali e le conseguenze inaspettate dell'avere pubblicato.Insomma, un dialogo autoironico su ciò che contorna il mestiere di scrivere.

---

## 17:00 Museo Civico d'Arte

# Incisioni di Livio Ceschin, poesie di Luciano Cecchinel

*Letture di* ***Luciano Cecchinel***

Una serie di magistrali incisioni di Livio Ceschin getta lo sguardo su una natura prossima e abbandonata, domestica e terrorizzante, perduta nel tempo della memoria. La poesia di Luciano Cecchinel è un canto intonato e contrastante, dagli accenti più aspri e dalle immagini a volte più consumate ed arse, che però funziona da reagente per un gioco reciproco di evocazioni e domande.

*In collaborazione con Assessorato alla Cultura del Comune di Pordenone*

---

## 17:00 Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

# Muchachas I

*Incontro con* ***Katherine Pancol****. Intervista di* ***Fabio Gambaro***

Hortense è una ragazza francese di 23 anni che si è trasferita a NY per fare moda, vive con un fidanzato bellissimo. Stella ha 34 anni, vive nella campagna francese insieme al figlio e a molti animali e continua a lavorare nell'acciaieria dove era arrivata per sfuggire alle violenze domestiche del padre. Joséphine è una raffinata parigina sposata con Philippe; un giorno la figlia Zoe, sedicenne, esce per andare a scuola e non torna più a casa. Tre donne, le protagoniste di Muchachas, primo della nuova trilogia, che Katherine Pancol presenta in anteprima a pordenonelegge. Storie di donne, che rimbalzano da Parigi a Londra, da New York a Miami, dalle acciaierie della Borgogna al mondo dell'alta moda e della musica. Per difendere la loro libertà, le loro passioni, il loro talento, la loro autonomia.

---

## 17:00 Convento di San Francesco

# Spostiamo di un millimetro la storia. Intervista sulla cultura.

*Incontro con **Marino Sinibaldi**. Intervista di **Giorgio Zanchini***

Come la stampa a caratteri mobili fu la scintilla per lo sviluppo del romanzo, una maniera di scrivere completamente inedita al tempo, la rivoluzione tecnologica di oggi attende di esprimersi, completarsi, realizzarsi in forme di espressione completamente inedite. Oggi conosciamo solo il nuovo mezzo, la digitalizzazione del sapere, ma non la realizzazione delle sue potenzialità. Ora che il libro ha perso la centralità che ha avuto per secoli, cosa ci riserva il futuro prossimo in un tempo come il nostro di dispersione dei saperi, frantumazione delle gerarchie e indebolimento delle mediazioni culturali? Emergeranno forme di scrittura, di comunicazione, di trasmissione della conoscenza e delle emozioni radicalmente formate dalla rete. Cambieranno i mediatori culturali. Sarà qualcosa che non appartiene alla nostra maniera di pensare, alla nostra generazione. Siamo di fronte a una rivoluzione copernicana il cui esito è ancora ignoto. L'esperienza di bibliotecario, di ideatore e conduttore di programmi radiofonici e poi di direttore di Radio3 Rai, ma anche il lungo impegno culturale e politico, hanno fatto di Marino Sinibaldi un osservatore privilegiato di quello che è accaduto alla cultura negli ultimi decenni. In una suggestiva intervista, Sinibaldi riflette su come si aggiorneranno le forme di diffusione del sapere e su chi prenderà il posto delle tradizionali mediazioni culturali gerarchiche occupato oggi da giornali, radio, case editrici e televisione.

---

## 17:00 Biblioteca Civica, Chiostro

# Congo

*Incontro con **David Van Reybouck**. Intervista di **Stas' Gawronski***

Si parte dal gigantesco estuario del fiume Congo, come i colonizzatori, i missionari, i bianchi hanno sempre fatto. Un getto possente di detriti, terra, alberi che trasforma l'oceano in un brodo torbido per centinaia di chilometri: "Le immagini del satellite lo mostrano chiaramente: una macchia brunastra che, durante il picco della stagione dei monsoni, si estende verso ovest per ottocento chilometri. Quando ho visto per la prima volta delle fotografie aeree mi è venuta in mente una persona che si era tagliata i polsi e li teneva sotto l'acqua – ma per sempre. Così, quindi, comincia un paese: diluito in una grande quantità di acqua di oceano." E poi, attraverso centinaia di interviste con congolesi di tutte le età e le etnie, attraverso lo studio della storia, dell'archeologia, della geografia e della climatologia, attraverso una scrittura tersa e coinvolgente, si parte alla scoperta di un paese, di un popolo, di un continente. Dai primi insediamenti preistorici agli orrori della dominazione coloniale belga, dall'indipendenza alle guerre civili, attraverso giungle e città, montagne di ghiacciai perenni e pianure rigogliose, miniere di ogni possibile minerale prezioso e una natura ricchissima e incontaminata, un libro che davvero restituisce un mondo. Un fulminante bestseller in patria, tradotto in tutte le lingue maggiori, che ha vinto numerosi premi in tutto il mondo. Il più grande reportage africano dai tempi di Ryszard Kapuściński.

*(In caso di pioggia Auditorium della Regione)*

---

## 17:00 Palazzo Montereale Mantica

# L'infinito

*Incontro con **John D. Barrow**. Presenta **Sylvie Coyaud***

L'infinito è sicuramente la più strana idea che gli umani abbiano mai concepito, un enigma che assilla la nostra specie dalla notte dei tempi: perché, sottoposto a qualsiasi operazione matematica, l'infinito resta infinito? C'è un infinito o ce ne sono molti? Può un infinito essere più grande di un altro? L'universo è infinito? Fisici, astronomi, matematici, ma anche poeti e romanzieri hanno attraversato i secoli affrontando con la ragione o con la fantasia queste e altre domande, tentato risposte e offerto congetture, senza mai scalfire veramente il fascino e l'inesauribile mistero di quella strana grandezza, al limite del concepibile eppure intimamente radicata nella mente umana. John D. Barrow ci conduce in un viaggio avventuroso su questi impervi sentieri alla ricerca delle più fantastiche e geniali teorie concepite da scienziati, matematici, filosofi e teologi per rispondere alle (infinite) sfide che il concetto di infinito lancia all'intelligenza umana.

*In collaborazione con Scienzarteambiente – Per un mondo di Pace*

---

## 17:30 Spazio Ascotrade

# La matematica come lettura del mondo

*Incontro con **Marco Malvaldi** e **Chiara Valerio***
Chiara Valerio ha scritto un romanzo in cui il protagonista, Alessio Medrano, da bambino costruiva tabelline con i sassi e controllava, da un anno all'altro, che dall'elenco del telefono non fosse scomparso nessuno. A trentacinque anni ha fatto della matematica ha fatto un mestiere e sta creando un fondo finanziario molto conveniente: compra, per poi rivendere, le polizze di clienti che non vogliono più pagare la propria assicurazione sulla vita. Mentre Marco Malvaldi ha curato un libro di David Hand che ci conduce attraverso il territorio assai sfuggente della probabilità, e lo fa parlandoci di economia, di psicologia della percezione e di fisica contemporanea, ma anche di obbligazioni, di lotterie e gatti neri. Ma allora il mondo può essere visto, anche in letteratura, attraverso la metafora della matematica?

*In collaborazione con la Provincia di Pordenone*

---

## 17:30 Piazza San Marco

# Vedi adesso allora

*Incontro con **Jamaica Kincaid**. Presenta **Sandra Petrignani***
Nel romanzo che segna il suo ritorno dopo dieci anni di silenzio, Jamaica Kincaid, ormai lontana dai Caraibi, ci racconta la storia di un matrimonio un matrimonio finito. Il suo, forse: l'epoca, la casa (nel Vermont), il marito (musicista), i figli (un maschio e una femmina), la professione della signora Sweet (scrittrice) corrispondono in tutto e per tutto alla vita reale dell'autrice. Come sempre, tuttavia, la sua corrosiva, inconfondibile prosa è più estranea all'autobiografismo di quanto non appaia a prima vista: la stessa Kincaid ha del resto dichiarato che "il protagonista di questo romanzo è il Tempo". E si potrebbe aggiungere che un'aura mitologica e visionaria irradia da una narrazione che è come un'invettiva infuocata - e a tratti esilarante -, dove non a caso i figli della signora Sweet si chiamano Eracle e Persefone. Ma poiché la casa è "un carcere con la secondina dentro", la moglie "quella brutta strega arrivata con la nave delle banane" e il marito "così piccolo che a volte la gente... lo scambiava per un roditore", ci renderemo conto, pagina dopo pagina, che la signora Sweet, proprio come la Xuela dell'"Autobiografia di mia madre", è soprattutto un'abitante di quell'inferno interiore che Jamaica Kincaid sa raffigurare in maniera inimitabile.

*In collaborazione con Premio Hemingway Lignano*
*(In caso di pioggia Auditorium Concordia)*

---

## 17:30 Palazzo Gregoris

# Nido di rondine

*Incontro con **Kim Thuy**. Presenta **Antonella Silvestrini***
Mãn ha avuto tre madri: quella che le ha dato la vita in tempo di guerra, la monaca che l'ha trovata in un giardino, la mamma che l'ha cresciuta, spia comunista per sopravvivere. E che, volendole garantire un futuro, l'ha data in sposa a un ristoratore vietnamita emigrato in Canada. Mãn, il cui nome significa "perfettamente soddisfatta", "che non ha altro da desiderare", è cresciuta senza sognare, ma la passione per la cucina la porterà ad aprire un ristorante famoso di specialità vietnamite in cui il cibo non è solo sostanza, ma medium per evocare ricordi ed emozioni, per viaggiare per il mondo, e per scoprire, infine, l'amore.

---

## 17:30 Palazzo della Provincia

# Lauro

*Incontro con **Evgenij Vodolazkin**. Presenta **Laura Pagliara***
Nella Russia della metà del Quattrocento, il piccolo Arsenio, rimasto orfano, vive con il nonno e un lupo in un'izba in prossimità di un bosco e di un cimitero. Lì apprende dal vecchio i segreti delle erbe e di altri preparati medicinali, una conoscenza che ne farà in futuro un medico leggendario. Una volta adulto, però, viene segnato drammaticamente dalla morte per parto della donna amata, Ustina, alla quale non riesce a portare nessun aiuto. Disperato e in cerca di redenzione, il protagonista parte per un viaggio fatto di privazioni e sofferenze, durante il quale subisce numerose metamorfosi, cambia nome e si mette al servizio del popolo flagellato dalla grande peste, lasciando dietro di sé numerosi episodi di guarigioni miracolose. Ormai vecchio, riverito dalla gente e dalla Chiesa, ritorna nel suo villaggio con l'appellativo di Lauro, il "giusto", per affrontare quella che si rivelerà la sfida più difficile della sua esistenza.

---

## 17:30 Ridotto del Teatro Verdi

### Nostalgia, amore e storia

*Dialogo con **Caterina Bonvicini** e **Sabine Gruber**. Presenta **Luigi Reitani***
Tra le voci più incisive di una letteratura che racconta di una terra di confine e di un'identità da ricostruire, Sabine Gruber ha scritto un romanzo in cui, dall'Alto Adige a Roma, il privato s'innesta nella Storia. Alla ricerca di una verità, rivelando crimini e tradimenti, racconta l'intreccio tra i destini individuali e la politica, a volte così potente da determinare la felicità, l'amore, e la nostalgia, di ognuno di noi. Anche Caterina Bonvicini, con Correva l'anno del nostro amore, attraverso la storia d'amore di Olivia, erede di una ricca famiglia di costruttori, e di Valerio, figlio del giardiniere e della cameriera, ha raccontato gli anni cruciali della recente storia d'Italia, facendo un affresco dei diversi mondi borghesi.

---

## 18:00

### Isola. Una micro collana di poesia

*Incontro con **Yari Bernasconi**, **Alessandra Carnaroli**, **Mariagiorgia Ulbar***

Non occorrono solo copertine rigide e grande distribuzione per fare una buona collana, ma sono la scelta dei testi e la coerenza del progetto a costituire la qualità di un percorso editoriale. Questo è il caso della collana Isola che, nata nel 2011 e curata da Mariagiorgia Ulbar e Andrea Bruno, è fatta di libriccini di 16 pagine di poesie e illustrazioni in bianco e nero stampati in 50 copie.

---

## 18:30 Teatro Verdi

### Il tesoro d'Italia. Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone e altri artisti friulani

*Lectio magistralis di **Vittorio Sgarbi***
"Il Pordenone ha visto Raffaello e Michelangelo, li ha innestati nel loro ceppo più forte, il disegno, sulla pianta della pittura veneziana. Pordenone agisce dunque a ragion veduta e anticipa, in terra padana, l'azione dirompente di Giulio Romano. E' il pittore della ragione, il primo manierista e, nel rapporto con Raffaello e Michelangelo, ha meno imbarazzi di Tiziano e di Lorenzo Lotto che si confronteranno con i grandi modelli romani tentando di difendere la loro orgogliosa identità. Il Pordenone non è timido e non è neppure romantico, come Dosso Dossi, o grottesco e popolare, come Romanino. Giovanni Antonio de' Sacchis detto Il Pordenone, fin da subito, pensa in grande." Vittorio Sgarbi

PORDENONE WITH LOVE
Il sito ufficiale del turismo e degli eventi in provincia di Pordenone

---

## 19:00 Spazio ItasIncontra Piazza della Motta

### Indio

*Incontro con **Franco Perlotto**. Presentano **Luca Calzolari** e **Roberto Mantovani***
Un affascinante racconto, una lucida visione, traboccante di ingenuità, di una nazione dove gli indios della foresta avrebbero conquistato una loro indipendenza, ma nella quale in realtà sono seppelliti il dramma di un figlio morto sulle Dolomiti, montagne che da sempre lo affascinano, e il rimpianto per un amore mai corrisposto.

*In collaborazione con CAI Gruppo regionale FVG e Montagne 360*

---

## 19:00 Palazzo Montereale Mantica

### Inclinazioni

*Lectio magistralis di **Adriana Cavarero***
Una fra le più autorevoli filosofe italiane si interroga sul significato morale e politico della postura verticale del soggetto e propone di ripensare la soggettività in termini di inclinazione. Si tratta di due geometrie, di due costruzioni ontologiche. Mentre nella classica figura dell'uomo retto e nei vari dispositivi rettificanti della tradizione filosofica si annida un io egoistico, chiuso in sé, autosufficiente e autoreferenziale, nella figura dell'inclinazione prende invece forma un sé altruistico, aperto e spinto a uscire dal suo asse per sporgersi sull'altro.

---

## 19:00 Palazzo Gregoris

# La tradizione che avanza

*Incontro con **Antonio Gamoneda**. Presenta **Elide Pittarello***

Una delle figure più emblematiche della letteratura europea, Antonio Gamoneda, ha visto riconoscere tardivamente la propria opera, negli anni in cui era decisiva l'appartenenza a gruppi o tendenze dominanti. Oggi, che è considerato il maggiore rappresentante della poesia spagnola, la sua voce autorevole si impone per sostanza originalità. Intervistato da Nuovi Argomenti, ha risposto: "L'avanguardia per me è la tradizione che avanza".

FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE

---

## 19:00 Biblioteca Civica, Chiostro

# Traduzioni e riscritture d'autore

*Incontro con **Tullio Avoledo** e **Sergio Claudio Perroni**. Presenta **Gian Mario Villalta***
I grandi classici, con la loro stratificazione di senso e la capacità di cogliere lo spirito di un'epoca, rappresentano un sfida per chi li traduce o li attualizza con la sua particolare sensibilità di scrittore. Sergio Claudio Perroni ha di recente firmato una traduzione di Furore di Steinbeck molto fedele all'originale, in una lingua che suona aspra e realistica; mentre Tullio Avoledo ha riscritto le baruffe Chiozzotte di Goldoni: un lavoro che va oltre il gioco per immergersi nelle fibre più intime della lingua e della scrittura del grande commediografo veneziano. Un momento per riflettere sulla forza dei classici e sull'universalità del loro linguaggio

*(In caso di pioggia Auditorium della Regione)*

---

## 19:00 Auditorium Istituto Vendramini

# Il padre infedele

*Incontro con **Antonio Scurati**. Presenta **Alberto Garlini***

Con Il padre infedele Antonio Scurati scrive il suo libro più personale, infiammato dal tono accorato della confessione e, al tempo stesso, il romanzo dell'educazione sentimentale di una generazione. Una generazione cresciuta nel benessere per poi scoprirsi improvvisamente povera, che ha messo al mondo pochi o nessun figlio, che ha rinnegato il maschio e mortificato la femmina, una generazione che ha creduto alle favole sbagliate; il romanzo dei nuovi padri, venuti dopo il "tramonto del padre", incapaci di ereditare il mondo e di lasciarlo in eredità ai figli. Non il romanzo dei nostri padri ma il romanzo di noi come padri, noi madri mancate, costretti a inventarci ogni giorno, a contenderci l'affetto dei figli, noi che viviamo di questo affanno e della gioia immensa di chi ha imparato la tenerezza delle culle.

---

## 19:00 Palazzo della Provincia

# La scrittura e l'Italia contemporanea

*Dialogo con **Nicola Lagioia** e **Walter Siti***
Walter Siti è un autore che ha saputo raccontare trasformazioni e meschinità del nostro Paese, raccontando anche le proprie: tutto è iniziato con Scuola di nudo ed è proseguito con Un dolore normale e Troppi Paradisi che verranno raccolti in un unico volume: Il dio impossibile. Mentre Nicola Lagioia, che con Riportando tutto a casa aveva raccontato le strade piene di ottimismo della Bari degli anni Ottanta, mentre le televisioni commerciali ridisegnavano la mappa dei desideri; oggi con La ferocia indugia sulle ville della odierna periferia barese, tra le tensioni di una famiglia in bilico tra splendore e disastro. Due autori che, ognuno col suo stile, sono entrati nel vivo nelle contraddizioni del presente, si confrontano su come la scrittura può raccontare il nostro paese.

---

## 19:00 Palazzo Badini

### Ho lasciato entrare la tempesta

*Incontro con **Hannah Kent**. Presenta **Stas' Gawronski***

Strega, seduttrice, colpevole, assassina: Agnes Magnusdottir è accusata di molte cose. Perché nell'Islanda del primo spicchio di Ottocento – immersa in una nebbia perpetua come in mille superstizioni – lei, con la sua bellezza, il suo animo ribelle, la sua intelligenza troppo vivace, è una donna diversa da tutte le altre. Diversa anche per l'uomo che lei stessa si è scelta: Natan Ketillson, un uomo più vicino ai diavoli dell'inferno che agli angeli del paradiso, come mormorano nel villaggio, un mago capace di risuscitare i morti con le sue pozioni a base di erbe conosciute solo da lui. E ora che Natan è morto, ucciso da diciotto coltellate, e Agnes è rimasta l'unica a piangerlo, il villaggio decide che la colpevole dell'efferato omicidio non può che essere lei. E mentre attende la morte per decapitazione, Agnes racconta la sua versione della storia, facendoci scoprire pian piano la verità. La racconta agli unici amici che il destino le concede nei suoi ultimi giorni: la moglie del suo carceriere, e il giovane e inesperto confessore che si è scelta, Toti. E anche se la morte sarà la fine inevitabile, per Agnes la vita continua altrove: nei pensieri, nei sogni, nelle letture. Le cose che nessuno potrà toglierle. Ispirato a una storia vera, un viaggio vivido e sconcertante nel cuore di una donna, nella sua silenziosa ribellione, tutta interiore, al destino che le è toccato e alle superstizioni della gente. Un esordio che ha lasciato letteralmente incantata la critica, una giovanissima autrice australiana che, attingendo alla storia islandese, ha saputo ricostruire un intero mondo, creare un personaggio femminile semplicemente indimenticabile e raccontarci uno degli inverni più lunghi della nostra storia.

---

## 19:30 Ridotto del Teatro Verdi

### Sotterfugi, tradimenti, passioni e rancori. La TV raccontata nei romanzi

*Incontro con **Peppi Nocera** e **Alessandro Robecchi.** Presenta **Chiara Lico***
Alessandro Robecchi con Questa non è una canzone d'amore mette in scena un fortunato autore televisivo che ha abbandonato la trasmissione cui deve la fama e una discreta agiatezza. Si chiama Crazy Love e racconta la vita sentimentale della "né buona né brava gente della Nazione". Sotterfugi, tradimenti e odio al motto di "Anche questo fa fare l'amore". Mentre Peppi Nocera inizia il suo romanzo La presentatrice morta durante la sera della grandiosa festa del cinquantottesimo compleanno di Eda Dolci, star televisiva che ha fatto la storia del piccolo schermo. Bella, famosa e spietata, Eda ha un marito, due figli, un cane. Gli ospiti sono arrivati numerosi per celebrarla come merita, ma Eda Dolci non taglierà mai quella torta, perché giace indecorosamente morta nel suo lussuoso attico romano. Due thriller ambientati nel mondo televisivo, caustici e cattivi, che sfoggiano acuminata ironia, ci aiuteranno a capire meglio i meccanismi della società dello spettacolo.

---

## 19:30 Spazio Ascotrade

### I dettagli del diavolo

*Incontro con **Donato Carrisi***
Alcuni crimini non sono come gli altri. Ciò che li differenzia è un particolare fuori posto. Spesso si decide di ignorarlo, come qualcosa d'insignificante. La vera ragione, però, è che certe "anomalie" sono passaggi verso qualcosa d'incomprensibile e spiazzante. In un delitto, la violenza e la crudeltà sono degli uomini, ma i dettagli appartengono al diavolo. Anticipando temi e atmosfere del suo nuovo attesissimo romanzo Il cacciatore del buio, in uscita a fine settembre, Donato Carrisi ci accompagna alla scoperta di questi "dettagli" attraverso un percorso adrenalinico fatto di parole, suoni e immagini.

---

## 21:00 Loggia del Municipio

### Alla sera la poesia… Una maratona di poesia lunga cinque serate

*Letture di **Antonio Gamoneda**, **Ivano Ferrari**, **Elisa Biagini**, **Antonio Riccardi**, **Gianfranco Lauretano**, **Paolo Ruffilli***

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

---

## 21:00 Teatro Verdi

# La vita è un viaggio

*Incontro con **Beppe Severgnini***

La vita è un viaggio, e gli italiani viaggiano soli. Com'è difficile trovare chi ci guidi, chi ci accompagni, chi ci incoraggi. Siamo una nazione al valico: dobbiamo decidere se dirigerci verso la normalità europea o tornare indietro. Siamo un Paese incerto tra immobilità e fuga. Fuga all'estero, fughe tra egoismi e piccole ossessioni che profumano di anestetico. La vita è un viaggio non vuole indicare una mèta. Prova invece a fornire qualche consiglio per la traversata. Suggerimenti individuali, non considerazioni generali (o, peggio, generiche). La destinazione la decide chi viaggia. Ma una guida, come sappiamo, è utile. Un navigatore ironico, affettuoso e preciso. Beppe Severgnini, ancora una volta, riesce a intuire il momento dell'Italia, le sue ansie e le sue possibilità: e lo fotografa con implacabile lucidità. La vita è un viaggio è dedicato "a tutte le ragazze e i ragazzi italiani, tra dieci e cent'anni". Per ripensare se stessi non è mai troppo tardi o troppo presto.

*In collaborazione con Premio giornalistico internazionale "Marco Luchetta"*

---

## 21:30 Cinemazero

# La musica provata

*Incontro con **Erri De Luca**, **Stefano Di Battista** e **Nicky Nicolai**. Accompagnamento musicale di **Lucio Bardi**.*

La musica provata è la musica della scrittura, ma anche la musica che si ascolta, che colma le nostre giornate, la musica che si canta. Comincia sui banchi del liceo con il celebre invito omerico e prosegue dentro alle canzoni scritte insieme all'amico Gian Maria Testa, l'armonica di Mauro Corona. Ci sono le bombe di Sarajevo e la memoria dei canti della fatica, quelli legati alla terra, quelli legati al lavoro operaio. C'è tutta una vita che prova a intonare la voce. Erri De Luca presenta in anteprima a pordenonelegge La musica provata, accompagnato da Stefano Di Battista e Nicky Nicolai.

*In collaborazione con Cinemazero*